

EUROMOTO . EU euroMoto

Anno 4 N°8 Agosto 2008 Mensile € 4,00 (Italy only)

INCHIESTA
LE STRADE
A RISCHIO!

COMPARATIVE

APRILIA

SMV 750 Dorsoduro

VS

DUCATI

Hypermotard 1100 S

SUZUKI

GSF650S Bandit

VS

SUZUKI

SV650

SUPERTEST

MV Agusta Brutale 1078RR

Yamaha XJR 1300

H-D Dyna Fat Bob

BMW F 800 GS

TEST

Bimota DB7

Beta gamma Enduro

Honda Hornet by Rossocromo

Peugeot New Vivacity

Keeway Outlook 150

APRILIA V4 "RACE MACHINE" 2009

MAI VISTA PRIMA



LEEDITORE

SLOW RIDE & FOOD

400 chilometri in
3 giorni: minima
percorrenza e
massimo gusto
alla scoperta
dei prodotti
enogastronomici
dell'Alta Tuscia
laziale. E anche di
qualche strada...

Partiamo dalla fine. Ore 18.06, domenica: la nostra "tre giorni" nell'Alta Tuscia è finita e ci lascia stremati. L'ultimo appuntamento dell'itinerario, nel comune di Tuscania (VT), si è risolto nell'immane e puntuale degustazione di vini biologici, per la verità l'ultima di una **interminabile serie di appuntamenti gastronomici**. Questa "coda" della storia già spiega che le difficoltà del percorso sono state più metaboliche che stradali.

Il tour, infatti, organizzato dalla Gal degli Etruschi attraverso la SL&A, un'associazione che ha come finalità quella di valorizzare i prodotti tipici e le risorse turistiche del territorio, ha fatto leva su uno dei notori punti deboli del mototurista: la gola. Anche se **la percorrenza media giornaliera è stata appena superiore al centinaio di chilometri**, abbiamo avuto la possibilità di guidare tra i borghi medioevali e i panorami tipici di questa parte del Lazio, con scenari che preludono alla Maremma ma in-

teressati dai fenomeni carsici assai comuni in tutta quest'area.

Chilometri zero

Il punto di partenza è stato fissato nel borgo di **Civitella D'Agliano** dove Sergio Mottura ci ha ospitato nella "Tana dell'istrice", una residenza signorile ristrutturata che ospita nei suoi **scantinati, scavati nel tufo**, le cantine dove vengono conservate le varie produzioni vinicole. Alle 10 del mattino il buon Sergio vorrebbe già trascinarci nell'antro che, sotto la sua residenza, conserva a temperatura ottimale i suoi prodotti, molti dei quali premiati con i 3 bicchieri dal Gambero Rosso. Riusciamo solo a rinviare l'appuntamento e parliamo alla volta di **Bagnoregio**, l'antica Balneum Regis, nome che deriva dalle acque termali della zona, ma ormai famosa perché vicina alla frazione di **Civita**, borgo minacciato da piccole ma continue frane che erodono lo sperone tufaceo su cui sorge e che han-



no contribuito a darle la nomea di **"città che muore"**. L'accesso è consentito da un ponte pedonale alto sulla campagna circostante, dato che la stessa sprofondò alla fine del XVII secolo. Il borgo, in fase di restauro grazie anche a cospicui interventi economici da parte di privati, è assai suggestivo.

Una volta terminata la visita di questo borgo, dobbiamo tornare indietro verso Bagnoregio e prendere per Bolsena, ma una sosta è d'obbligo perché in programma c'è il primo appuntamento gastronomico e la faccenda diventa subito impegnativa: **buoni vini e paste fatte in casa fanno capire ai partecipanti che l'itinerario mototuristico è un obiettivo secondario...**

Terminiamo la giornata effettuando il giro del **lago di Bolsena**, secondo per estensione, nel centro Italia, al solo Trasimeno. La strada offre fantastiche vedute da Marta e soprattutto da Capodimonte, dominata dal castello Farnese, che dall'alto di uno sperone roccioso si protende verso il centro di questo invaso di **origine vulcanica**. Da quassù è ancora più facile vedere le isole di Martana e Bisentina, che emergono a poca distanza dalla riva sudoccidentale e come possano essere probabili resti di crateri vulcanici secondari. La gior-



nata si chiude a Bolsena, che fu un importante centro etrusco grazie alla sua posizione privilegiata sulla **consolare Cassia**, posta esattamente a metà strada tra Roma e Siena. Per comprendere le delizie della tavola di questa cittadina, vi basti sapere che il rientro a Civitella è stato effettuato ad andature cicloturistiche.

Il giorno dopo, di buon'ora, anche se ancora un po' appesantiti, approfittiamo delle prime luci del mattino per perlustrare i dintorni prima di sprofondare in altre cantine. Alle 10, infatti, ci aspettano le cantine Falesca, una realtà da **3 milioni di bottiglie all'anno**. La visita si conclude con una degustazione di "appena" 3 bottiglie più uno splendido vino da fine pasto denominato "Roschetto". In men che non si dica arriva l'ora del pranzo, e ci attende il ristorante "La Parolina", ad Acquapendente, che pare sia il migliore della zona e dell'intero tragitto. Fortunatamente entriamo nella **riserva naturale di Monte Rufeno** e ci concediamo anche le gioie della guida su una strada molto bella e priva di traffico. Il ritorno avviene infatti entrando prima nella Riserva Naturale lungo un paio di **strade sterrate** e poi transitando da Acquapendente e Torre Alfino.

Ma la sera ci attende ancora Sergio Mottu-



IL LAGO DI BOLSENA E LE SUE "VECCHIE" STRADE Entrambe le immagini qui sopra sono state scattate nei pressi di Capodimonte, sul lago di Bolsena. Oltre alle direttrici ordinarie, la zona è attraversata da strade di storica memoria come la Via Francigena, che per secoli ha portato migliaia di pellegrini da Canterbury a Roma e che qui passa per Proceno, Acquapendente, Bolsena, Montefiascone e Viterbo; c'è anche il sentiero dei briganti, tra Monte Rufeno e Vulci, ma è percorribile solo a piedi, in mountain bike o a cavallo.

BORGHI CHE VIVONO E CHE MUOIONO A sinistra, Castiglione in Teverina; spicca tra le campagne al confine tra Lazio e Umbria e sorge sui Monti Volsini di origine vulcanica. A destra, si vede Civita di Bagnoregio, unita al resto del territorio solo da un lungo e stretto ponte: è detta la "città che muore", perché da tempo proseguono lenti e inesorabili alcuni franamenti delle pareti di tufo su cui è costruita e su cui restano appollaiate alcune case di origine medioevale e una popolazione di pochissime famiglie.



ra per la visita alle sue cantine e questa volta non è assolutamente possibile scampare alla sua ospitalità: su diversi livelli, scavate nel tufo, con una temperatura costante di 11 °C, è impossibile avventurarsi nelle sue cantine senza il riscaldamento di qualche aperitivo. E la nostra educazione in fatto di caratteristiche e qualità dei vini continua con la cena.

L'ultima parte dell'itinerario ci porta verso la **Maremma toscana**: scendiamo ancora verso Bolsena e, una volta sul lago, lo percorriamo in senso antiorario sulla **strada consolare Cassia**, fino a imboccare la SS489 che seguiamo per poco più di 6 km dove incrociamo la **regionale 74** che ci scorta **fino a Pitigliano**. Questo è senza ombra di dubbio **il modo migliore per farsi sorprendere dal paese che, arroccato su un rosso masso tufaceo strapiombante su tre lati, ci appare dopo due curve secche con grandissima suggestione scenografica**: il paese, oltre ad avere un passato storico di notevole rilevanza, è davvero bellissimo. Sarebbe obbligatorio concedersi una passeggiata entrando dalla porta medioevale, fiancheggiando l'imponente acquedotto fino ad arrivare al grandioso palazzo Orsini, ma il solito ristorante, "Il Gallo", un altro plurimenzionato nelle guide del settore, ci attende a Tuscania.

Poi percorriamo la bella SR74 fino a Manciano e poi la desolata provinciale 67 fino al Parco Archeologico di Vulci, riconsosciu-

to anche come "oasi naturalistica" e dove troviamo il tempo per una rapida visita.

L'ultima deviazione per piombare su Tuscania e il suo splendido centro storico circondato da mura avviene percorrendo la provinciale Caninese.

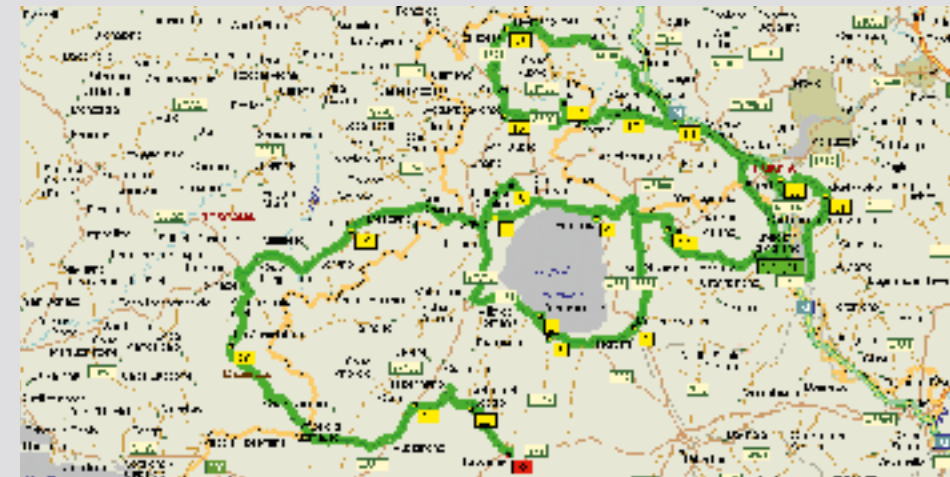
La moto: BMW R 1200 GS Adventure

Un doveroso ringraziamento va alla concessionaria Autoabruzzo BMW Motorrad di Pescara, che ci ha messo a disposizione una R 1200 GS Adventure, m.y. 2008, per questo itinerario. Avevamo già avuto occasione di provare il modello precedente e sinceramente non eravamo rimasti molto impressionati, nonostante la sua bellezza: troppo peso e una ciclistica quasi sempre piuttosto "morbida", la stessa della GS standard, più leggera di diverse decine di kg, la rendevano impegnativa e non solo nella guida "allegria". Ora, oltre all'incremento di 5 CV, la Adventure monta optional il dispositivo ESA, che permette di regolare le sospensioni elettronicamente a seconda del peso e del tipo di guida, e infatti l'ammortizzatore svolge il suo lavoro decisamente in maniera più coerente. **Gli ingombri sono sempre molto importanti, ma la guida è davvero divertente.** L'unica dolente nota rimane probabilmente nel prezzo: l'esemplare in prova, completo di optional, supera i 20.000 euro, ma la cosa non sembra frenare le vendite di questa sontuosa tourer camuffata da avventuriera.



LE STRADE Si tratta di un itinerario stradale poco impegnativo, immerso nelle pianure o perlomeno ricavato su dolci colline. La carreggiata si fa stretta solo nei centri urbani che sono rappresentati da borghi medioevali con vicoli lastricati. Ci si può concedere qualche deviazione su terra all'interno della Riserva Naturale di Monte Rufeno.

ITINERARIO: 397 km
1° GIORNO: Civitella D'Agliano, Bagnoregio, Civita di Bagnoregio, Bolsena, Montefiascone, Marta, Capodimonte, Gradoli, Grotte di Castro, Bolsena, Civitella D'Agliano.
2° GIORNO: Civitella D'Agliano, Baschi, Cantine Falesca, Orvieto, Allerona, Trevinano, Riserva Naturale Monte Rufeno, Acquapendente, Torre Alfina, Civitella D'Agliano.
3° GIORNO: Civitella D'Agliano, Bolsena, Gradoli, Pitigliano, Manciano, Scavi archeologici di Vulci, Tessennano, Tuscania.



LE DELIZIE DELL'ALTA TUSCIA

Se non avete ancora l'accololina in bocca, date un'occhiata alle portate servite in questa "tre giorni" di presentazione della zona e dei suoi prodotti tipici. Nei prezzi è indicata la base dei menù degustazione e non il dettaglio dei pasti consumati.

- "Hostaria del Ponte", loc. Mercatello, Civita di Bagnoregio, tel. 0761 793565, www.hostariadelponete.it, info@hostariadelponete.it. Il menù degustazione parte da 25 euro: tra i piatti proposti, capocollo rughetta e parmigiano, tortelloni agli asparagi, foglie d'ulivo al tartufo, arrostino ai funghi porcini, melanzane alla griglia, torta di mimose, vini DOC e Igt locali.

- "Hotel Holiday", viale A. Diaz 38, Bolsena, tel. 0761 796900, www.hotelholidaybolsena.it, holiday@bolsena.com. Tra i piatti, carellata di salumi e formaggi tipici locali, buffet di fritture miste, coregone in salsa bisentina, sfornato di lasagnette verdi alle verdure vulcaniche, tonnelloni all'Amalasantia con ragù di coregone, frittura mista di lago (filetti di coregone, persico e lattarini), porchetta dell'Alta Tuscia, pinzimonio di verdure, crostata di marmellata con estratto di mandorle amare, vini DOC e Igt locali.

- "La Parolina", via G. Pascoli 3, Loc. Trevinano, Acquapendente (VT), tel. 0763 717130. Il menù degustazione base è di 38 euro: aperitivo e piccola entrata, uovo spumoso dal tuorlo croccante su crema di asparagi di Canino, tonnelloni alla chitarra con anguilla del lago di Bolsena in guazzetto di amatriciana, dorso di agnello in casseruola con spiedino di animelle, gelato di ricotta con fragole, caffè e piccola pasticceria; tra i vini, Mottura Brut, Est Est Est (Villa Puri), Patemo (Azienda Trappolini), Drago del Polo (Azienda Puri).

- "La Tana dell'Istrice", piazza Unità d'Italia 12, Civitella d'Agliano, tel. 0761 914501, www.motturasergio.it, vin@cotturasergio.it. Il menù degustazione costa 40 euro: tra i piatti, pasta al forno, rotolo di coniglio con patate, fagiolini al pomodoro, pecorino con marmellata di pere cotogne, gelato di more; tra i vini, spumante millesimato 2003, Grechetto "Poggio della Costa" 2006, Grechetto "Latour a Civitella" 2005, Pinot Nero "Magone" 2006, Merlot "Nenfro" 2004, Muffo 2005.

- "Il Gallo", via del Gallo 22, Tuscania, tel. 0761 443388, www.algallo.it, gallotus@tin.it. Il menù degustazione base è di 35 euro: sformatino di carote, ricotta e pistacchi con prosciutto di oca affumicata, tortelli di faraona su vellutata di fave, medaglioni di filetto di suino in crosta di prosciutto, tiramisù alle fragole, caffè; tra i vini, Est Est Est di Montefiascone, Poggio dei Gelsi (Falesco) 2007, Rosso del Lazio-Tellus (Falesco) 2006, Aleatico (Falesco). E per concludere anche una degustazione in cantina: Azienda Vinicola Falesco S.r.l., tel. 0744 9556.

INFORMAZIONI

- La SL&A srl, con sede a Roma in via dell'Olmata 30, si è occupata dell'organizzazione dell'evento: per informazioni, tel. 06 4741245-46, fax 06 47823753, www.slea.it. Hanno anche un'agenzia di viaggi nel caso fosse interessato a ripercorrere l'itinerario e a sfruttare le strutture ricettive: si tratta di "un'altracosa travel", sempre in Via dell'Olmata 30, tel. 06 4741230, fax 06 47823753, www.unaltracosatravel.it, info@unaltracosatravel.it.

- Centro Visite della Riserva di Monte Rufeno: via Torre Julia, Acquapendente (VT), tel. 0763 799642, www.parks.it/riserva.monte.rufeno, monte.rufeno@parchilazio.it.

- Parco Archeologico di Vulci, Strada Provinciale della Badia, Montalto di Castro (VT). Per informazioni e prenotazioni: tel. 0766 879729, fax 0766 879024, www.vulci.it, webmaster@vulci.it.

Ed inoltre:

www.provincia.vt.it
www.tusciamirabilis.it
www.tuscainforma.it

EVENTI

La seconda domenica d'agosto si svolge la Sagra del coregone (pesce tipico del lago di Bolsena). Il 15 agosto c'è la solenne processione notturna di S. Maria Assunta in Cielo, con spettacolari fuochi pirotecnici sul lago. Il 16 agosto è San Rocco, compatrono del paese: la festa è il culmine dell'Estate Capodimontana, con serate da ballo all'aperto, spettacoli d'arte, concerti di musica da camera e della Schola Cantorum di Capodimonte.